LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 4889 - Lettori: 48000: da enti certificatori o autocertificati
29-DIC-2018
da pag. 17
foglio 1
Superficie: 36 %

FIVIZZANO GRASSI VUOLE RIVITALIZZARE L'AREA DENTRO LE MURA

'Albergo diffuso', il Comune punta su 84 abitazioni del centro storico

IL COMUNE di Fivizzano punta sul turismo. E più precisamente sull'albergo diffuso. A parlare di quello che potrà accadere è il sindaco Paolo Grassi: «Vogliamo valorizzare il centro storico di Fivizzano e abbiamo dato incarico ai tecnici di fare un piano di recupero identificando gli edifici storici esistenti; il piano - precisa il primo cittadino – è normato da una legge regionale che detta gli indirizzi da seguire: l'analisi del degrado strutturale, del degrado socio-economico e deve sviluppare una proposta per il recupero degli immobili nel centro storico». Dopo il sindaco, ad entrare nei dettagli è l'architetto Raffaele Nanti, il professionista incaricato: «All'interno del borgo murato – spiega – abbiamo censito ben 84 abitazioni vuote, cioè senza residenza fissa da parte dei proprietari e abbiamo progettato una linea di sviluppo divisa in tre branche. Una prevede il recupero delle facciate, un'altra l'uso delle strutture stesse, la terza lo sviluppo "ecomuseale" del centro storico, inteso come un museo all'aperto dove le gallerie sono costituite dalle strade e le opere d'arte esposte sono gli edifici e il loro contenuto. Tutto questo – aggiunge l'architetto – al fine di dare vita ad un "Albergo diffuso", la cui organizzazione prevede una hall con destinazione ad albergo mentre le case che ne entreranno a far parte, in qualità di camere e appartamenti, manterranno la qualifica di case di civile abitazione purchè all'interno di un perimetro non superiore ai 500 metri dalla hall. In pratica l'albergo diffuso è una vera impresa ricettiva alberghiera costituita da edifici prossimi fra loro, ubicata in un centro abitato, la cui gestione risulta unitaria e capace di fornire agli ospiti i servizi identificativi dello standard alberghiero». «Il Comune – sottolinea il sindaco – ha approvato il piano e dopo una serie d'incontri con la CNA, alla quale non era sfuggita la particolarità del progetto, abbiamo visto più volte l'assessore regionale all'Urbanistica Vincenzo Ceccarelli. Il risultato è che la Regione ha riconosciuto quello di Fivizzano un progetto pilota per la Toscana concedendo 100.000 euro. Con l'impegno del nostro Comune di impegnarne altrettanti». «Nel contempo –prosegue Nanti – è uscito un bando per le cooperative di Comunità in cui la Regione dava il 70% a fondo perduto su di un progetto di cooperativa per un importo massimo di 50.000 euro. Su 26 comuni partecipanti in tutta la Toscana, Fivizzano è stato l'unico a vedere finanziate due cooperative: l'AlterEco e la Cooperativa Medicea in via di costituzione, la cui finalità è realizzare assieme alla comunità di riferimento, cioè Fivizzano, l'albergo diffuso. Stiamo contattando i proprietari degli appartamenti per verificarne la disponibilità nel metterli a disposizione per questo progetto di recupero del centro storico. C'è un meccanismo con incentivi pubblici per ripristinare le facciate e una serie di provvedimenti che rendono gratificante la concessione dell'appartamento da parte dei legittimi proprietari». «E come Comune – conclude Grassi – azzereremo l'IMU e la TASI sugli immobili ceduti in gestione per 3 anni. Partendo da Fivizzano capoluogo, il progetto coinvolgerà dopo anche altri centri del territorio».

Roberto Oligeri

INCARICATO L'architetto Raffaele Nanti sta seguendo il progetto per conto del Comune di Fivizzano